

Rassegna del 26/02/2014

FEDERGOLF

NAZIONE SPORT - Il golf fa bene al turismo - ... 1

STAMPA LOCALE

TIRRENO - GOLF » IL FUTURO Il rilancio del green parte dal low-cost - Busconi Piero 2

TIRRENO PONTEDERA - Golf San Miniato, bene Tronchetti e Del Dotto - ... 4

IL GOLF FA BENE AL TURISMO

Accordo tra Regione e Federazione per la promozione e la costruzione di impianti

COMMISSIONE CONGIUNTA

REGIONE E FEDERAZIONE
INDIVIDUERANNO LE LINEE
DI SVILUPPO MIGLIORI

I BRACCI OPERATIVI

CONSORZIO TOSCANA GOLF
E TOSCANA PROMOZIONE
PER ATTIRARE NUOVI SPORTIVI

Collaborazione istituzionale

La nostra regione vanta più di trenta
impianti di altissimo livello:
sono una risorsa per il territorio

■ Firenze

SI È SVOLTA venerdì scorso alla presidenza della Regione Toscana la cerimonia per la firma del protocollo d'intesa tra la Federgolf e l'amministrazione regionale per la promozione del turismo golfistico. All'evento hanno partecipato per la Regione l'assessore alla presidenza Vittorio Bugli e per la Federgolf il consigliere nazionale Gianni Collini, il presidente ed il consigliere regionale Andrea Scapuzzi e Nicola Risaliti ed il presidente del Consorzio Toscana Golf Cesare Dami. Il documento sancisce l'inizio di una collaborazione istituzionale per la promozione del turismo golfistico, dove la Toscana, abbinando gli oltre trenta impianti da golf a 9, 18 e 27 buche all'immenso patrimonio culturale ed ambientale presenti sul territorio può candidarsi a svolgere il ruolo di primaria meta turistico-golfistica a livello nazionale. Il golf, infatti, viene visto in Toscana come risorsa per lo sviluppo del territorio e l'amministrazione regionale, per iniziativa del presidente Enrico Rossi, ha addirittura istituito una commissione per la ridefinizione della normativa di riferimento per la realizzazione di nuove strutture golfistiche e per la ristrutturazione di quelle esistenti, anche attraverso il ricorso al credito agevolato.

PER QUANTO concerne il turismo, invece, a partire proprio dalla firma del protocollo, sarà insediata una commissione congiunta tra amministrazione regionale e Federgolf che dovrà individuare le linee della promozione del segmento del turismo golfistico, che nel mondo si rivolge ad oltre 50 milioni di golfisti, proponendo l'abbinamento della pratica del golf alla visita delle principali mete ambientali e culturali della Toscana.

IL CONSORZIO Toscana Golf e Toscana Promozione costituiranno i bracci operativi di questo programma che, a partire dall'anno in corso, garantirà la presenza dell'offerta golfistica della nostra regione ai principali open e manifestazioni di golf a livello internazionale, dove potranno essere intercettati direttamente migliaia di golfisti ed i più importanti tour operator che operano nel settore.



Nella foto da sinistra: Cesare Dami, presidente del Consorzio Toscana Golf, Gianni Collini consigliere nazionale Federgolf, Vittorio Bugli assessore regionale alla Presidenza, Andrea Scapuzzi presidente Federgolf Toscana e Nicola Risaliti consigliere regionale Federgolf con delega per il Turismo



GOLF » IL FUTURO

Il rilancio del green parte dal low-cost

Siglato il patto con la Regione per attrarre visitatori e turisti
La carta anti-crisi sarà l'abbassamento delle tariffe

» I club toscani si stanno organizzando per offrire servizi efficienti a prezzi inferiori
di Pietro Busconi

Il 2013 è stato un anno, un altro anno, particolarmente complicato per il golf. La crisi internazionale, la situazione italiana di costante incertezza politica e sociale pesa come un macigno su chi, giorno dopo giorno, deve affrontare le scelte per la sua azienda, qualunque essa sia. Il golf non fa eccezione. Un campo da golf, a meno che non sia nelle mani di un facoltoso magnate, deve fare i conti, con entrate e uscite. E di questi tempi le entrate non brillano. Si è contratto il numero di giocatori, quelli rimasti spendono meno in lezioni, ristoranti e accessori. La partecipazione alle gare è calata e anche gli sponsor importanti hanno ridotto la loro presenza. Non è una situazione semplice.

Per cercare di risolverla è stato firmato un accordo tra **federagolf** e Regione Toscana per una promozione reciproca: un matrimonio dagli attesi buoni frutti, con il golf e i suoi quaranta campi toscani che entreranno nel piano di attività di Toscana Promozione. «Prima di tutto vogliamo puntare sulle strutture esistenti e salvaguardare la qualità, tenendo contemporaneamente alta l'attenzione all'impatto sul paesaggio - dice l'assessore alla presidenza Vittorio Bugli - Italia e Toscana sono lontani dai numeri di nazioni con maggiore tradizione golfistica. Il golf - prosegue - anche per il turismo toscano può essere però una scommessa importante e un volano per l'economia: il

giocatore di golf ama viaggiare ed è un turista dal target medio alto, che spende più di altri e lo non lo fa solo sui campi da golf, un turista neppure 'mordi e fuggi' e che si ferma e soggiorna più a lungo di altri».

Ma anche il turista sta cambiando atteggiamento. La sua vacanza dura meno, è più attento ai soldi che spende ma, soprattutto, sta aumentando l'attenzione verso la qualità dei servizi. È tramontato il periodo in cui al turista bastava passeggiare per Siena o Firenze, guardare la Piazza dei Miracoli di Pisa o godersi il bel mare. Adesso è attento ai particolari che gli vengono offerti. Vuole più attenzione, qualcuno che conosca la sua lingua, alloggi confortevoli e ristoranti che propongano sempre più qualità a costi ragionevoli. Se non otterrà qui quello che cerca andrà da qualche altra parte a spendere i suoi soldi. Il mondo è pieno di destinazioni, certamente meno belle della Toscana, che stanno puntando tutto sulla qualità dell'accoglienza. E il golf deve fare la sua parte. Ci sono circoli di golf, in Italia, che hanno finora fatto questo conto: diminuiscono le presenze? Allora aumento il prezzo del green fee. La prova dei fatti dimostra che in questi casi le presenze sono ancor più diminuite. All'estero soprattutto, la scelta è stata diversa: diminuiscono le presenze? Allora riduco i prezzi. Certo, questo si può fare a patto che non cali la qualità dei servizi offerti. È qui che si gioca la partita. Ma c'è qualcosa che, tutti insieme, si potrebbe fare. Definire, una volta per tutte, una politica seria di richiamo turistico che veda coinvolte le istituzioni regionali, i circoli, le strutture ricettive e la Federazione Golf.





Giocatori su un campo di golf

Golf San Miniato, bene Tronchetti e Del Dotto

► SAN MINIATO

A Stefano Tronchetti e Moreno Del Dotto la 2ª tappa del Circuito Cassa di risparmio San Miniato rispettivamente in 1ª e 2ª categoria. Mirco Pomponio si qualifica primo nel Lordo.

Domenica torna il Babatour con il Trofeo Buffetti Az Castel-franco; la gara è valida anche per il campionato sociale 2014 Golf club San Miniato. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato alle 17 (tel .0571 419012).

Circuito Carismi, i vincitori della seconda tappa: 1ª categoria 1° netto Stefano Tronchetti (Vicopelago). 2° netto Nicola Bachini (San Miniato). 2ª categoria 1° netto Moreno Del Dotto (San Miniato). 2° netto Mirko Vannucci (San Miniato). 1° lordo Mirco Pomponio (San Miniato). 1° senior Francesco Erbitano (Parco di Firenze).



Mirko Vannucci e Marco Moschini

